

«Arco avrà un Prg rivoluzionario»

La giunta Betta si dà un anno per chiudere la variante che avrà nella perequazione sistematica il proprio cardine

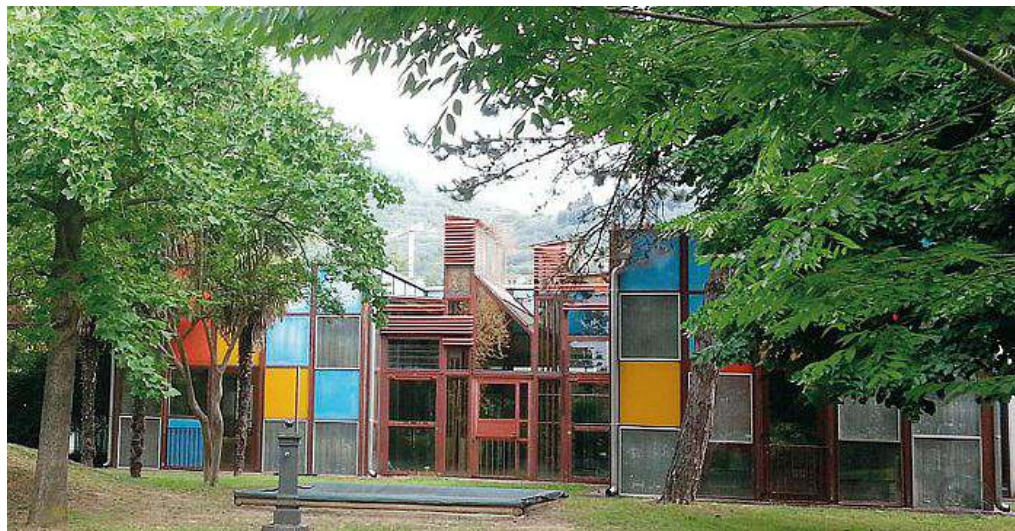
di Gianluca Marcolini

► ARCO

L'amministrazione comunale di Arco ha deciso di riprovarci e stavolta, per non incappare negli stessi errori commessi un anno fa, il sindaco Alessandro Betta e l'assessore Stefano Miori si sono messi nelle mani di esperti urbanisti di fama nazionale, che hanno indicato agli arcensi la strada giusta per portare a casa una variante urbanistica a prova di bomba, ovvero al riparo da ogni possibile ricorso.

Dopo la brutta figura rimediata con la variante 14, costruita a fatica in mesi di lavoro e poi buttata (almeno parzialmente) a mare, la giunta arcense ha dato il là all'iter che porterà all'approvazione della variante numero 15 nel giro di un anno (l'obiettivo è arrivare all'approvazione definitiva entro l'estate prossima) e dentro cui potrà trovare posto tutto ciò che è stato stralciato nel precedente tentativo e anche molto altro. La vera novità è l'apertura dei termini: chiunque, infatti, può presentare la propria proposta che verrà poi valutata tecnicamente dall'ufficio di piano e politicamente da sindaco e assessori. La settimana prossima verrà pubblicato il bando che darà un mese di tempo a tutti per recapitare in municipio la propria richiesta inerente volumi già esistenti, aree vuote, edifici da ampliare o rimodernare, nuove edificazioni e via discorrendo.

«Stiamo per dare avvio ad un percorso rivoluzionario – ha spiegato, ieri mattina, il sindaco Betta – a tal punto che l'assessore provinciale Daldoss ha ammesso di guardare con interesse alla nostra inizia-



L'ex asilo nido: uno dei volumi urbani dismessi che con la variante 15 si vuole recuperare

tiva. È un'iniziativa innovativa per il Trentino anche se in Germania e in altri Paesi sono già diversi anni che si utilizza lo strumento della perequazione in maniera sistematica. L'urbanistica che non tiene

conto della concretezza e della fattibilità è destinata a rimanere un inutile libro dei sogni quando la gente attende risposte. Se avessimo sempre agito in questa maniera oggi saremmo tutti un po' più ricchi e si

sarebbe anche costruito di meno».

L'assessore Miori, in questi mesi, ha messo nero su bianco le "regole del gioco" ovvero i criteri da seguire per poter presentare le proposte (non

vincolanti) che l'amministrazione comunale raccoglierà e vaglierà. Le informazioni al riguardo potranno essere ricavate, fra qualche giorno, all'ufficio tecnico e sul sito del Comune. Non è detto che tutte le operazioni stralciate dalla precedente variante (una su tutte: la riqualificazione dell'Hotel Arco) verranno ripresentate in questa nuova iniziativa. «Spetterà ai privati decidere in tal senso – ha puntualizzato l'assessore – e non è neppure detto che verranno considerate alla stessa maniera, anche se siamo convinti della bontà del lavoro svolto nella variante 14». La nuova variante punterà a favorire il recupero dell'esistente e dei vuoti urbani, a promuovere i parcheggi pubblici, il verde pubblico attrezzato, le aree sportive, le ciclabili, la riqualificazione dei volumi dismessi (tra cui l'ex nido e l'area del bosco Caproni), la realizzazione di un distributore di gas metano.